

POLITICA DI SOSTENIBILITA'

Oggetto: **Documento sulla Politica di Sostenibilità Inarcassa**

(Aggiornamento deliberato dal CdA in data 19 febbraio 2026)

1. INTRODUZIONE

Inarcassa, Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti (di seguito "Cassa"), nasce come ente pubblico nel 1958 per trasformarsi, nel 1995, in un'associazione privata, basata su uno Statuto e un Regolamento Generale di Previdenza disposti dal Comitato Nazionale dei Delegati e approvati dai Ministeri vigilanti. È dunque un organismo in grado di operare in autonomia, ma sotto il controllo pubblico, in favore della categoria a cui si riferisce.

L'impiego delle risorse derivanti dalla raccolta dei contributi obbligatori è un'attività necessaria e imprescindibile per il raggiungimento dei fini istituzionali.

La contribuzione, che è lo strumento per rendere concreta la tutela previdenziale garantita costituzionalmente, è basata su versamenti obbligatori, calcolati in percentuale sui redditi prodotti dai professionisti; sono comunque dovuti dei contributi minimi in misura fissa, indipendentemente dal reddito e dal volume di affari.

Inarcassa si è dotata di un Codice Etico¹ che definisce il complesso di diritti, doveri e responsabilità da assumere espressamente nei confronti di ogni soggetto portatore di interesse con il quale la Cassa si trovi ad interagire nell'ambito dello svolgimento della propria attività. Tali principi integrano la missione principale della Cassa che è quella di ottimizzare la gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli iscritti.

Nel rispetto del principio previdenziale della "Ripartizione", Inarcassa opera affinché si possano coniugare nel tempo il criterio di sostenibilità con quello di adeguatezza delle prestazioni. Per conseguire tale equilibrio Inarcassa uniforma il suo agire ad azioni ispirate sia alla garanzia inter/intra generazionale, sia all'impiego ottimale del risparmio previdenziale in un'ottica di ritorno di lungo periodo. È inoltre parte integrante della Missione l'offerta di servizi previdenziali ed assistenziali integrati, per soddisfare in modo sinergico e combinato i bisogni e le esigenze che si manifestano nelle diverse stagioni della vita degli Associati.

La strategia finanziaria che Inarcassa si propone di perseguire, attraverso l'impiego delle risorse, è individuare le combinazioni di rischio - rendimento efficienti in un arco temporale coerente con quello degli impegni assunti nei confronti degli associati previsti dai Bilanci Tecnici Attuariali prescritti dai Ministeri Vigilanti e dalla COVIP (art.2 c.2 decreto 509/1994 e successivi e dal RGP 2012 art.9).

Gli obiettivi di gestione, generale e per singole asset class, vengono concretizzati al momento della costruzione dell'Asset Allocation Strategica e verificate con cadenza mensile con l'Asset Allocation Tattica prospettica.

¹ <https://www.inarcassa.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-etico>

2. DEFINIZIONE DEL DOCUMENTO E AMBITO DI APPLICAZIONE

La presente Politica di Sostenibilità definisce i principi e le modalità che guidano la Cassa nella scelta degli investimenti, (di seguito chiamata “Politica”) nell’indirizzare gli stessi gestori nelle scelte di investimento, nel monitoraggio successivo e nella rendicontazione dell’attività a tutti i soggetti coinvolti e interessati. La presente Politica si affianca, senza alcuna limitazione o impedimento, alla politica di investimento adottata dalla Cassa che ha come finalità il perseguimento della tutela e dell’incremento di valore del patrimonio degli iscritti nel lungo periodo. Inarcassa afferma il proprio impegno a perseguire un’attività di gestione sostenibile e responsabile in piena coerenza con i Principi di Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (UN-PRI) di cui è firmataria dal 2017.

3. DEFINIZIONE DI SOSTENIBILITA’ PER INARCASSA

L’impegno sulla sostenibilità attuato da Inarcassa deriva dalla sua missione di gestire il sistema previdenziale e assistenziale per i liberi professionisti ingegneri e architetti, e implica l’agire a lungo termine per preservare e accrescere il valore degli asset investiti, basandosi su una prospettiva economica, ambientale e sociale. Le azioni di sostenibilità sono condotte secondo il principio della doppia materialità. Si tiene, dunque, in considerazione sia come l’Ente e il valore degli investimenti siano influenzati dai rischi e dalle opportunità legati alla sostenibilità, sia come l’Ente, attraverso i suoi investimenti, abbia un impatto sulle persone e sull’ambiente.

4. OBIETTIVI E IMPEGNI

L’Ente è firmatario dell’associazione PRI (dal 2017) così come la quasi totalità dei gestori a cui affida il patrimonio. Per rafforzare e confermare il suo impegno nella sostenibilità Inarcassa, nel corso del 2020, ha aderito al Forum per la Finanza Sostenibile, associazione senza scopo di lucro nata nel 2001 con la finalità di promuovere l’integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance nelle politiche e nei processi di investimento. A metà del 2023, al fine di contribuire in modo significativo all’azione climatica e influenzare positivamente le politiche aziendali di importanti società quotate a livello globale, è stata sottoscritta l’iniziativa Climate Action 100+ in qualità di Investor supporters in linea con l’impegno dell’Ente a contribuire alla transizione verso un futuro sostenibile ed ampliare il dialogo con le imprese che svolgono un ruolo chiave nel promuovere la transizione globale verso net zero.

5. VISIONE E PRINCIPI

Inarcassa fonda la propria visione sulla convinzione che l’integrazione di criteri di sostenibilità e responsabilità nelle scelte di investimento e nelle politiche previdenziali non solo crei valore a lungo termine, ma rappresenti anche un asset economico percepito e tangibile. La capacità di intercettare, monitorare e gestire i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) si configura come elemento cardine nella valutazione e gestione dei rischi di portafoglio, rafforzando un approccio strategico orientato alla resilienza finanziaria e alla sostenibilità. L’impegno di Inarcassa si traduce in una concreta integrazione dei criteri ESG nelle proprie attività, consolidando il rapporto fiduciario con i propri iscritti e ponendo la sostenibilità ambientale, sociale e di governance al centro della creazione di valore per la collettività e per l’ambiente. Questo approccio si articola in

obiettivi chiari a livello corporate, declinati attraverso policy e procedure interne che sensibilizzano e limitano l'impatto ambientale delle attività aziendali, a beneficio di tutti gli stakeholder.

Sul fronte degli investimenti, Inarcassa associa gli obiettivi istituzionali agli ambiziosi traguardi delineati dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Gli SDGs, pur non essendo vincolanti, rappresentano per l'Ente una fonte d'ispirazione e un quadro di riferimento per identificare ex-ante e misurare ex-post l'impatto degli investimenti sostenibili. Tale visione consente a Inarcassa di perseguire una strategia che coniuga obiettivi di rendimento con una responsabilità concreta verso la società e l'ambiente, rafforzando al contempo la propria capacità di rispondere alle sfide di un mondo in continua evoluzione. Nell'ambito degli SDGs sono stati individuati i seguenti goal:

Obiettivo 7: Assicurare l'accesso all'energia a prezzi accessibili, affidabile, sostenibile e moderno per tutti



L'Obiettivo 7 mira a garantire l'accesso universale a sistemi energetici economici, affidabili, sostenibili e moderni. Per raggiungere questo traguardo, si focalizza su cinque principali linee d'azione: assicurare a tutti l'accesso a servizi energetici moderni ed economici; aumentare significativamente la quota di energia rinnovabile nel mix energetico globale; raddoppiare il tasso di miglioramento dell'efficienza energetica; promuovere

la cooperazione internazionale per facilitare la ricerca, l'accesso alle tecnologie e gli investimenti in energia pulita nei Paesi in via di sviluppo; e potenziare le infrastrutture energetiche e le tecnologie sostenibili, con particolare attenzione ai Paesi meno sviluppati, agli Stati insulari e alle economie in transizione. Questo obiettivo riconosce il ruolo cruciale dell'energia nella lotta al cambiamento climatico, nella riduzione della povertà e nella promozione di uno sviluppo economico inclusivo e sostenibile. La transizione verso un sistema energetico globale più pulito, accessibile ed efficiente è fondamentale per affrontare le sfide ambientali e sociali del nostro tempo, favorendo al contempo una crescita economica sostenibile e resiliente.

Il contributo di Inarcassa

L'Ente realizza il proprio contributo al Goal 7 attraverso la gestione finanziaria selezionando strategie e prodotti di investimento in attività economiche e tecnologie che favoriscono lo sviluppo e l'accessibilità delle energie rinnovabili, l'efficienza energetica, la riduzione dell'uso di fonti fossili per la generazione dell'energia, nel rispetto dell'ambiente e delle comunità in cui operano. Inarcassa intende incrementare nel tempo tale contributo seguendo a tale scopo l'evoluzione tecnologica a livello industriale e l'offerta di strategie e prodotti a livello di industria finanziaria.

Obiettivo 9: Costruire infrastrutture resistenti, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e promuovere l'innovazione



L'Obiettivo 9 si propone di costruire infrastrutture resilienti, promuovere un'industria sostenibile e favorire l'innovazione. Si concentra sul miglioramento e la modernizzazione delle infrastrutture, rendendole più sostenibili e accessibili, e sul rafforzamento dell'innovazione tecnologica, in particolare nei Paesi in via di sviluppo. L'obiettivo mira anche a potenziare l'accesso ai finanziamenti per le piccole e medie imprese e a ridurre l'impatto ambientale delle attività industriali, contribuendo a costruire economie più inclusive, sostenibili e capaci di affrontare le sfide globali.

Il contributo di Inarcassa

Inarcassa contribuisce al raggiungimento del Goal 9 dell'Agenda 2030 attraverso una gestione finanziaria orientata a promuovere lo sviluppo di infrastrutture innovative, l'utilizzo sostenibile delle risorse e la diffusione della tecnologia su scala globale. L'Ente sostiene il progresso industriale, infrastrutturale e tecnologico mediante investimenti liquidi con un focus internazionale, mentre a livello domestico canalizza il proprio impegno verso progetti sostenibili attraverso asset illiquidi, quali Mercati Privati e Real Estate.

Inarcassa si propone di rafforzare ulteriormente il proprio contributo adottando rigorosi standard di selezione ESG specifici e partecipando attivamente a iniziative associative di rilievo, come quelle promosse da Assodire, consolidando così il proprio ruolo di promotore di innovazione e sostenibilità nei settori industriale e infrastrutturale.

Obiettivo 11: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, flessibili e sostenibili



L'obiettivo 11 riguarda la costruzione di città e comunità sostenibili, sicure, accessibili e durature. Questo obiettivo mira a garantire l'accesso a alloggi adeguati e sicuri per tutti, migliorare la qualità dell'ambiente urbano, promuovere la mobilità sostenibile e ridurre gli impatti negativi delle città sul clima e sull'ambiente. L'Obiettivo 11 sottolinea anche l'importanza della pianificazione urbana partecipativa e della protezione delle risorse naturali, affinché le città possano diventare luoghi vivibili e accessibili per tutte le persone, contribuendo allo sviluppo di comunità più coese e capaci di affrontare le sfide future.

Il contributo di Inarcassa

L'Ente da sempre investe sul territorio per contribuire alla crescita del sistema Paese e sostenere l'attività delle categorie professionali di appartenenza. Il contributo al Goal 11 si sostanzia nell'attenzione a temi di investimento come l'edilizia verde e accessibile, i trasporti puliti, la tecnologia per le smart cities. L'impegno per questo Goal è realizzato a livello corporate anche attraverso numerosi investimenti focalizzati su progetti ambientali specifici (soluzioni di investimento *green* e *transition*)

Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili



L'Obiettivo 12 si concentra sulla promozione di modelli di consumo e produzione sostenibili. Mira a ridurre gli sprechi, ottimizzare l'uso delle risorse naturali e minimizzare l'impatto ambientale dei processi produttivi e dei consumi. L'obiettivo include il miglioramento dell'efficienza nell'uso delle risorse, la gestione sostenibile dei rifiuti, e l'adozione di pratiche industriali che riducano le emissioni di gas serra e l'inquinamento. Promuove anche

politiche di sensibilizzazione sui consumi responsabili, incentivando l'adozione di tecnologie verdi e pratiche aziendali che favoriscano l'economia circolare. Attraverso l'attuazione di queste strategie, si intende garantire un uso più equo e durevole delle risorse naturali a beneficio delle generazioni future.

Il contributo di Inarcassa

L'Ente contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 12 dell'Agenda 2030 attraverso il suo impegno diretto nella promozione di modelli di consumo e produzione responsabili, anche attraverso un progetto dedicato alla riqualificazione della sede. Questo impegno si traduce nell'adozione di politiche aziendali mirate ad eliminare la plastica monouso e ridurre significativamente l'utilizzo della carta, con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza delle risorse e ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, l'Ente intende ampliare il proprio contributo a livello di portafoglio investimenti, selezionando strategie e prodotti finanziari che promuovano l'economia circolare e la transizione verso un modello produttivo e di consumo sostenibile. In particolare, l'integrazione di soluzioni d'investimento orientate all'economia verde, alla promozione di tecnologie innovative per la gestione delle risorse naturali rappresentano strumenti chiave nella creazione di valore a lungo termine, contribuendo alla sostenibilità ambientale e al benessere delle comunità.

Obiettivo 13: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze



L'Obiettivo 13 si focalizza sull'adozione di azioni urgenti per contrastare i cambiamenti climatici e le loro conseguenze. Questo obiettivo promuove l'integrazione delle politiche climatiche in tutti i settori, incoraggiando gli Stati e le imprese a ridurre le emissioni di gas serra e a sviluppare strategie di adattamento per minimizzare gli impatti negativi del cambiamento climatico.

L'obiettivo include il rafforzamento delle capacità di resilienza e adattamento ai disastri legati al clima, nonché l'incremento degli investimenti in soluzioni sostenibili e innovative, come le energie rinnovabili. Inoltre, l'Obiettivo 13 sottolinea la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica, promuovendo comportamenti responsabili e incentivando azioni collettive per raggiungere gli impegni internazionali stabiliti dagli Accordi di Parigi e altre iniziative globali.

Il contributo di Inarcassa

L'Ente è impegnato nella lotta al cambiamento climatico perseguendo obiettivi concreti di miglioramento delle performance ambientali, con particolare focus sulla riduzione delle emissioni di CO₂ sia nell'operatività aziendale che nel portafoglio degli investimenti. Per garantire una gestione ottimale dei rischi legati al cambiamento climatico, l'Ente adotta un approccio rigoroso alla selezione degli investimenti, utilizzando filtri settoriali e di prodotto basati sulle emissioni di CO₂, con particolare attenzione ai settori ad alta intensità carbonica. Questo processo di screening si avvale di liste di attenzione che consentono di escludere o limitare gli investimenti in attività e settori particolarmente inquinanti, promuovendo invece strategie finanziarie più sostenibili. Inoltre, l'Ente monitora regolarmente la carbon footprint del proprio portafoglio, sia in termini assoluti che relativi rispetto al benchmark di riferimento, utilizzando strumenti di valutazione forniti dall'Advisor di sostenibilità su base trimestrale. Attraverso questo monitoraggio, l'Ente attua politiche di mitigazione e riduzione delle emissioni di carbonio, con l'obiettivo di allineare progressivamente il portafoglio a obiettivi di

decarbonizzazione, promuovendo investimenti in settori e tecnologie che favoriscano la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Obiettivo 17: Rafforzare le modalità di attuazione e di rivitalizzare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile



L'Obiettivo 17 si concentra sul rafforzamento delle risorse e delle politiche per garantire che i paesi in via di sviluppo possano attuare e raggiungere gli altri obiettivi di sviluppo sostenibile. Esso riconosce l'importanza della cooperazione globale, del supporto finanziario, del trasferimento tecnologico, della promozione del commercio equo e delle politiche coerenti a livello internazionale. Questo implica l'adozione di politiche che incentivino l'investimento e la crescita economica sostenibile, con un focus sulla stabilità macroeconomica e l'assistenza per la sostenibilità del debito. Un altro aspetto fondamentale di questo obiettivo è l'incremento degli impegni di aiuto ufficiale allo sviluppo da parte dei paesi sviluppati, puntando a sostenere i paesi più poveri e vulnerabili.

Il contributo di Inarcassa

Inarcassa intende contribuire in modo concreto al raggiungimento dell'Obiettivo 17, impegnandosi nella promozione della finanza sostenibile e dei principi ESG, con particolare attenzione al settore finanziario e previdenziale. L'Ente adotta un approccio strutturato di engagement attivo con gli emittenti in portafoglio, orientato a incentivare l'integrazione di pratiche di sostenibilità e l'adozione di elevati standard di governance aziendale. L'Ente è firmatario dei Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) e membro del Forum per la Finanza Sostenibile, rafforzando il proprio impegno nell'integrare gli aspetti ESG nei processi decisionali di investimento. L'Ente ha allineato la propria strategia al Green Deal Europeo, riconoscendo l'importanza di un allineamento strategico con le politiche ambientali e sociali globali ed è *supporter* della Climate Action 100+. Inoltre, Inarcassa è attivamente coinvolta nell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP), contribuisce alla definizione di politiche condivise per la finanza sostenibile e partecipa attivamente in Assodire, un'iniziativa volta a favorire la diffusione delle migliori pratiche in materia di sostenibilità tra gli enti previdenziali. A livello aziendale è inoltre previsto un progetto di riqualificazione ambientale della sede, ma anche un programma di formazione mirato a sviluppare una cultura aziendale orientata alla sostenibilità.

6. FINALITA' E SCOPO

La Politica di Sostenibilità di Inarcassa ha come finalità integrare i principi ESG (ambientali, sociali e di governance) all'interno del processo di investimento, perseguendo l'obiettivo di orientare le scelte finanziarie dell'Ente verso una gestione responsabile e sostenibile del patrimonio. Essa stabilisce le linee guida per l'adozione di pratiche di investimento che supportino lo sviluppo economico sostenibile, con un impatto positivo sulle comunità e sull'ambiente, allineandosi alle migliori pratiche internazionali e alle normative di settore. Lo scopo della Politica di Sostenibilità è garantire che tutte le attività di investimento di Inarcassa, sia su asset liquidi che illiquidi, siano conformi ai criteri ESG, promuovendo il miglioramento continuo delle performance in materia di sostenibilità. In particolare, la Politica si prefigge di:

- i. Promuovere l'integrazione dei principi ESG in tutte le fasi del processo di investimento, dalla selezione dei gestori alla valutazione delle performance, assicurando che vengano adottate pratiche di buon governo e gestione delle risorse ambientali.
- ii. Supportare gli obiettivi globali di sostenibilità, come definiti dagli SDGs (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile), attraverso l'allineamento della gestione del portafoglio alle politiche e alle normative internazionali in materia di sostenibilità.
- iii. Garantire la trasparenza e il monitoraggio continuo degli investimenti, con l'obiettivo di ridurre il rischio ESG e migliorare la qualità dei dati e delle informazioni relative alla sostenibilità, inclusi l'impatto ambientale e sociale del portafoglio.
- iv. Favorire l'adozione di pratiche sostenibili da parte degli emittenti in portafoglio attraverso attività di engagement, promuovendo la loro adesione ai principi di responsabilità sociale e ambientale, e contribuendo a migliorare il loro profilo ESG.

7. STRATEGIE

Inarcassa, in linea con i Principi per gli Investimenti Responsabili (PRI), definisce l'investimento sostenibile e responsabile come un approccio che integra i fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle decisioni di investimento, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione dei rischi e di generare rendimenti sostenibili nel lungo termine.

Inarcassa adotta le seguenti strategie di investimento sostenibile e responsabile:

- i. *Negative/Exclusionary Screening*: Esclusione deliberata di determinati emittenti, settori o Paesi dall'universo investibile, sulla base di principi etici e valori condivisi.
- ii. *Positive/Best-in-Class Screening*: Selezione degli emittenti in portafoglio secondo criteri ESG, privilegiando le migliori performance all'interno di specifiche categorie, universi o classi di attivo. Questo approccio si concentra sulla selezione o sovrappeso dei leader nel settore o delle aziende con il più forte trend di miglioramento, individuati attraverso un'analisi approfondita ESG (best in class, best in universe, best effort).
- iii. *Norms-Based Screening*: Selezione degli investimenti basata sul rispetto di norme e standard internazionali, per garantire il rispetto dei diritti umani, ambientali e sociali a livello globale.
- iv. *ESG Integration*: Integrazione esplicita dei fattori ESG nell'analisi finanziaria tradizionale, con particolare attenzione all'impatto potenziale delle questioni ESG sui risultati economico-finanziari delle società. L'integrazione mira a valutare l'effetto dei fattori ESG sul rischio e sul rendimento dell'investimento.
- v. *Sustainability-Themed Investing*: Selezione degli emittenti in portafoglio focalizzandosi su specifici temi o settori legati alla sostenibilità, come l'energia rinnovabile, la gestione delle risorse naturali, o l'inclusione sociale, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile.
- vi. *Impact/Community Investing*: Investimenti destinati a generare un impatto socio-ambientale positivo e misurabile, accompagnato da un ritorno finanziario. Questa strategia si concentra su investimenti in aziende, organizzazioni e fondi che perseguono obiettivi di cambiamento positivo nelle comunità e nell'ambiente.

- vii. *Corporate Engagement and Shareholder Action*: Attività di dialogo e interazione con le imprese su temi di sostenibilità, combinata con l'esercizio dei diritti di voto degli azionisti. L'obiettivo è influenzare positivamente le pratiche aziendali attraverso un impegno attivo e mirato alle tematiche ESG.

8. GOVERNANCE

Ciascuno con un ruolo determinante nel garantire l'efficacia e l'integrazione della sostenibilità nelle decisioni strategiche, i soggetti in elenco, con ruoli e competenze diversificate, sono coinvolti nelle varie fasi del processo di investimento e definizione delle strategie di sostenibilità finanziaria:

- ❖ Comitato Nazionale dei Delegati (CND),
- ❖ Consiglio di Amministrazione (CdA),
- ❖ Comitato Investimenti (CI)
- ❖ Collegio sindacale,
- ❖ Presidenza,
- ❖ Direzione Generale
- ❖ Direzione Patrimonio
- ❖ Advisor di sostenibilità

Per maggiori dettagli sui compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti si rimanda al paragrafo 4 del "Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento".

Per coordinare e favorire l'integrazione delle tematiche di sostenibilità è stata individuata la figura di un *Referente Esg* il quale coordina e supporta i soggetti sopra elencati facilitando la comunicazione e la collaborazione tra le diverse parti interessate sia interne che esterne all'organizzazione e le associazioni dedicate alle tematiche di sostenibilità.

9. APPLICAZIONE

Di seguito vengono definiti gli obiettivi di gestione sostenibile, le modalità di selezione e monitoraggio dei gestori, i tempi di applicazione e i parametri di sostenibilità.

I. Obiettivi di gestione sostenibile

La diversificazione stabilita mediante l'Asset Allocation Strategica in termini di strumenti ed aree geografiche prefigura uno stile di gestione ampio e granulare, con il fine di raggiungere gli obiettivi finanziari e sostenibili prefissati. La Cassa si avvale inoltre della possibilità di implementare le strategie di sostenibilità in modo differenziato sui diversi portafogli (azioni, obbligazioni societarie, obbligazioni governative, fondi di investimento, mandati di gestione) al fine di garantire una migliore efficienza nella gestione.

Inarcassa provvede a fissare periodicamente gli obiettivi sostenibili strategici da perseguire con la gestione di portafoglio, in coerenza con gli obiettivi finanziari.

L'Ente si prefigge di:

- migliorare le performance di portafoglio in termini di qualità ambientale, sociale e di corporate governance (ESG Quality Score di portafoglio) sia a livello assoluto sia rispetto al benchmark di riferimento
- monitora l'evoluzione dell'indicatore di qualità ESG (*ESG rating momentum*) riservandosi di valutare positivamente investimenti che contribuiscano all'incremento della quota di portafoglio che mostra un andamento positivo/in crescita (*upward*).

- in linea con gli SDGs selezionati come rilevanti, Inarcassa mira a ridurre l'impatto ambientale del portafoglio di proprietà, misurandolo attraverso la Carbon Intensity (intensità di carbonio), monitorata sia in termini assoluti che relativi rispetto al benchmark. La Carbon Intensity è calcolata in tonnellate di CO₂, scope 1 e scope 2, emesse per milioni di euro di ricavi e fornisce un'indicazione della potenziale esposizione ai rischi legati al cambiamento climatico del portafoglio.

Il successo dell'implementazione delle strategie di investimento integrate con quelle di sostenibilità dipende anche in misura significativa dalle competenze e dalle capacità dei gestori di valutare i criteri di sostenibilità nella composizione del proprio portafoglio in conformità agli obiettivi definiti dalla Cassa. Per maggiori dettagli sui "Criteri di definizione ed attuazione della politica di investimento" si rimanda al paragrafo 5.2 del "Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento".

II. Selezione e monitoraggio

Il processo di selezione dei gestori si basa su criteri sia finanziari che sostenibili. I gestori vengono scelti a seguito di un'analisi approfondita che considera, tra gli altri, i seguenti aspetti di sostenibilità:

- Adesione ai PRI (Principles for Responsible Investment);
- Integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi di investimento;
- Qualità e solidità dei processi di investimento ESG/SRI;
- Esperienza e competenza del team nelle gestioni sostenibili;
- Reportistica non finanziaria dei portafogli;
- Certificazioni, con particolare riferimento agli strumenti nei mercati privati e real assets;
- Adesione a convenzioni e standard internazionali;
- Impegno nel rispettare linee guida di settore e iniziative che promuovono pratiche di investimento responsabile.
- La selezione dei gestori è gestita dagli uffici della Direzione Patrimonio e viene esaminata dal Consiglio di Amministrazione, che approva la fase di delibera degli investimenti.

L'Ufficio Middle Office (parte della Direzione Patrimonio) utilizza le informazioni fornite dalla Banca Depositaria, dalle controparti per gli investimenti diretti e dai gestori per quelli indiretti e per gli OICR, per garantire la veridicità, la correttezza, la completezza e l'allineamento dei dati, compresi quelli contabili e fiscali, nell'ambito dei controlli necessari.

Con il supporto dell'Advisor di sostenibilità, Inarcassa analizza la composizione dei portafogli per verificare che non vi siano emittenti in violazione dei principi e parametri stabiliti dalla politica di sostenibilità. In caso di disallineamenti, la Cassa avvia un dialogo con il gestore o la società per ottenere chiarimenti e motivazioni a supporto delle scelte di gestione.

III. Tempi di applicazione

L'adozione dei principi e degli obiettivi di sostenibilità è stata graduale, con l'intento di evitare impatti negativi sui risultati finanziari a breve termine. Attualmente, le valutazioni

ESG sono disponibili per entrambi i portafogli, liquido e illiquido. Le analisi vengono aggiornate su base trimestrale per il portafoglio liquido e semestrale per quello illiquido.

IV. Parametri di sostenibilità

I parametri di sostenibilità definiti dalla Cassa sono volti ad una valutazione che tiene conto del profilo ambientale, sociale e di governance degli emittenti degli asset presenti nei propri portafogli.

In particolare, per gli emittenti “societari”, il profilo di sostenibilità viene definito analizzando le modalità di gestione e le performance in settori quali l’ambiente, i diritti umani, le risorse umane, le comunità locali e la corporate governance; per gli emittenti “governativi”, il profilo di sostenibilità viene definito analizzando impegni e risultati in materia di tutela dell’ambiente, società civile e solidarietà, governance delle istituzioni. Le suddette analisi sono svolte valutando il rispetto da parte degli emittenti di norme universalmente riconosciute e standard emessi da organismi internazionali.

A tale proposito, la Cassa definisce, secondo i criteri dettagliati nell’Allegato 1:

- a. **Liste di esclusione:** al fine di escludere dall’universo investibile gli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi bandite dalle Convenzioni ONU violando i principi umanitari fondamentali (mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie, fosforo bianco).
- b. **Liste di attenzione:** finalizzate ad individuare emittenti che operano in settori e temi controversi quali combustibili fossili, violazione dei diritti umani e monitorarne la coerenza con i principi della presente policy.

La valutazione dei profili di sostenibilità degli investimenti di Inarcassa è di competenza dell’Advisor di sostenibilità in collaborazione con la Direzione Patrimonio e si basa su dati e informazioni elaborate internamente e fornite da info-provider esterni specializzati in questo tipo di analisi. In particolare, la Direzione Patrimonio è demandata a valutare periodicamente, sottoponendoli all’esame del Consiglio di Amministrazione, i criteri per la definizione dei profili di Sostenibilità e della lista di eventuali emittenti da escludere dall’universo investibile.

V. Integrazione strategie di sostenibilità

La Cassa definisce i criteri ESG che più si allineano ai propri obiettivi e principi di investimento responsabile. Tali criteri consentono anche un miglior controllo dei rischi e la possibilità di cogliere opportunità di rendimento legate ai temi di sostenibilità. Questo approccio è definito come inclusione positiva e si applica tramite le strategie sopra indicate nel paragrafo 7 del presente documento.

VI. Risultati del monitoraggio della Politica di Sostenibilità sono riportati annualmente in un documento specifico di rendicontazione.

Il rispetto delle indicazioni contenute all’interno del presente documento ed il monitoraggio degli obiettivi di sostenibilità stabiliti dall’Asset Allocation Strategica viene trimestralmente prodotto dall’ Advisor di sostenibilità tramite una serie di documenti a uso interno e annualmente rendicontato da Inarcassa, tramite la pubblicazione del Bilancio Sociale e

del Report Annuale sulle valutazioni ESG del Patrimonio (consultare documento 2. Report Annuale Valutazioni ESG)

10. ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO ED ENGAGEMENT

Inarcassa, firmataria dei Principles for Responsible Investment (PRI), integra pienamente l'engagement nella propria strategia di investimento in linea con i Principi 2 e 3, promuovendo un dialogo strategico e mirato con le società in portafoglio. La politica di impegno (*engagement policy*) si focalizza su aspetti finanziari e di sostenibilità, con l'obiettivo di influenzare positivamente le politiche, le pratiche e la governance delle imprese, in coerenza con gli SDGs e gli standard internazionali. La Cassa privilegia un approccio collettivo, partecipando a iniziative promosse da altre istituzioni finanziarie e organizzazioni come il Forum per la Finanza Sostenibile e i PRI.

Le attività di engagement sono orientate a settori, temi specifici o emittenti individuati in base a criteri di attenzione, monitorati periodicamente, supportate da interventi in assemblea, tramite l'esercizio del diritto di voto, partecipazione a dibattiti pubblici e iniziative collettive, nonché campagne dirette promosse dalla Cassa. Nel caso di risposte insoddisfacenti da parte degli emittenti alle sollecitazioni ESG, la Cassa può decidere di ridurre o disinvestire in relazione alle condizioni di mercato e agli interessi degli aderenti. Gli emittenti coinvolti nelle attività di engagement sono inclusi in una "Watch list", monitorata regolarmente.

Esercizio del diritto di voto

Inarcassa può esercitare attivamente i diritti di voto sui titoli azionari detenuti, con l'intento di ottimizzare la governance e le pratiche ESG (ambientali, sociali e di governance) delle aziende in portafoglio, promuovendo l'integrazione di considerazioni di sostenibilità nelle decisioni aziendali. L'esercizio del diritto di voto si basa su criteri di rilevanza, identificando le partecipazioni azionarie che la Cassa ritiene strategiche, sia per il peso della partecipazione nel portafoglio, sia per l'importanza dell'emittente in un contesto geografico di interesse, come il territorio nazionale.

Esercizio del diritto di voto esternalizzato

La titolarità del diritto di voto resta esclusivamente in capo a Inarcassa. Tuttavia, qualora l'esercizio del voto venga delegato a terzi (gestori, società specializzate) la Cassa fornisce indicazioni dettagliate sui casi specifici e monitora l'allineamento delle decisioni di voto alle proprie politiche di governance e sostenibilità. I soggetti incaricati dell'esercizio del voto, su richiesta di Inarcassa, sono tenuti a raccogliere la delega e la documentazione necessaria per l'implementazione del diritto di voto, assicurando trasparenza e coerenza con gli obiettivi ESG stabiliti.

Per maggiori dettagli sui *"criteri per l'esercizio dei diritti di voto"* si rimanda al paragrafo 5.2 lettera d. del *"Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento"*.

11. REPORTISTICA

Inarcassa monitora costantemente l'attività dei gestori. La Cassa elabora periodicamente analisi di portafoglio per verificare il rispetto degli obiettivi finanziari e di sostenibilità, e dell'adequatezza ai principi PRI. Inarcassa rendiconta ai propri iscritti e a tutti i suoi stakeholder sulle attività svolte attraverso reportistiche periodiche. Alcuni di questi documenti rientrano nell'ambito del processo operativo e decisionale della Cassa e pertanto sono

documenti riservati. Tutti gli altri documenti di interesse per gli stakeholder sono invece pubblicati sul sito Inarcassa.

Documenti Riservati al Consiglio di Amministrazione:

- Analisi di monitoraggio periodico del portafoglio
- Analisi della rischioosità attesa del portafoglio
- Analisi di sostenibilità del portafoglio
- Analisi delle controversie e delle liste di esclusione e di attenzione
- Comunicazioni con gli emittenti
- Comunicazioni con i gestori

Disponibili al pubblico sul sito Inarcassa:

- Processo di definizione ed attuazione della politica di investimento
- Politica di Sostenibilità
- Report Annuale Valutazioni ESG
- Report Sociale
- Report PRI (*disponibile sul sito UNPRI per i firmatari*)

12. EVOLUZIONE DEL QUADRO REGOLAMENTARE

Nel periodo 2025–2026 il quadro europeo della sostenibilità è stato oggetto di un processo di revisione e semplificazione, destinato a incidere sulle attività di rendicontazione, due diligence e classificazione degli investimenti.

La Commissione Europea ha presentato il pacchetto di semplificazione cosiddetto “Omnibus I”, che prevede, tra le varie misure, una possibile revisione dell’ambito di applicazione della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), con l’introduzione di soglie dimensionali più elevate rispetto alla disciplina originaria. In particolare, tra le ipotesi allo studio, l’obbligo di rendicontazione verrebbe limitato alle imprese con più di 1.000 dipendenti e determinati livelli di fatturato.

Analogamente, anche la Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDDD) è oggetto di proposte di revisione, che prevedono l’innalzamento delle soglie dimensionali di applicazione, fino a 5.000 dipendenti e 1,5 miliardi di euro di fatturato.

Tali misure rientrano in un processo legislativo ancora in corso a livello europeo e potranno essere soggette a modifiche prima della loro eventuale adozione definitiva.

Parallelamente, il quadro della finanza sostenibile è interessato da una proposta di revisione del Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR), orientata a semplificare la classificazione dei prodotti finanziari; anche in questo caso il processo normativo risulta, alla data del presente documento, ancora in fase di definizione.

La revisione supera gli attuali Art. 8 e 9, introducendo tre categorie con criteri minimi comuni:

1. Sustainable Products (Art. 9) — con obiettivi sostenibili misurabili.
2. Transition Products (Art. 7) — destinati a sostenere la transizione (es. decarbonizzazione).
3. ESG Basics (Art. 8) — che integrano fattori ESG senza obiettivi specifici.

Tutte le categorie devono rispettare:

- Almeno 70% del portafoglio allineato all'obiettivo o all'approccio ESG dichiarato.
- Esclusioni minime basate su CTB/PAB.
- Un set standardizzato di indicatori obbligatori (da definire via standard tecnici).

Le nuove linee guida ESMA 2025 rafforzano inoltre gli obblighi anti-greenwashing richiedendo una maggiore coerenza tra obiettivi dichiarati, criteri ESG e composizione effettiva dei portafogli.

Pur non rientrando tra i soggetti obbligati dalle suddette normative, Inarcassa adotta volontariamente tali principi e si allinea progressivamente agli standard europei più avanzati, nella consapevolezza che l'adesione alle migliori pratiche internazionali rappresenti un elemento strategico di solidità, trasparenza e credibilità verso gli iscritti e verso il mercato. Tale approccio proattivo consente di anticipare gli sviluppi regolamentari, rafforzare la qualità dei processi interni e posizionare l'Ente come riferimento nazionale nelle politiche di investimento responsabile.

ALLEGATO 1

1.1 Liste di esclusione e di attenzione

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'esclusione dall'universo investibile di quegli emittenti che operano direttamente nella produzione di armi vietate dalle Convenzioni delle Nazioni Unite, nonché in violazione dei principi umanitari internazionali: mine antiuomo, bombe a grappolo, uranio impoverito, armi biologiche, armi chimiche, armi a frammentazione invisibile, laser accecanti, armi incendiarie e fosforo bianco. Inarcassa adotta due categorie distinte di criteri di esclusione e attenzione:

- a. Criteri basati sul prodotto (*product-based*): vengono esclusi i titoli di società che operano in settori non allineati con gli obiettivi di sostenibilità delineati nella Politica di Sostenibilità e che potrebbero comportare rischi reputazionali e finanziari significativi per l'ente.
- b. Criteri basati sul comportamento (*conduct-based*): l'esclusione per condotta si applica a società che abbiano violato in modo grave i diritti umani, causato danni ambientali significativi, perpetrato atti di corruzione gravi, violato i diritti delle persone in situazioni di conflitto o guerra, o compiuto altre violazioni etiche particolarmente gravi (vedi Allegato 1, paragrafo 1.3), laddove le attività di engagement non siano risultate efficaci.

I settori e i temi controversi identificati e deliberati dal CdA di Inarcassa sono relativi ad Armamenti controversi (lista di esclusione); Combustibili fossili (lista di attenzione); Diritti umani (lista di attenzione). Le liste sono gestite ed elaborate dall' Advisor di sostenibilità individuato.

1.2 Approccio e analisi

I documenti e le indicazioni sulle eventuali esclusioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione sono forniti ai gestori su base annuale o ad ogni eventuale successivo aggiornamento. Inarcassa svolge periodicamente attività di monitoraggio sul portafoglio e segnala al gestore l'eventuale presenza di titoli non conformi alle linee di esclusione o attenzione adottate. Il gestore ha l'obbligo di attenzionare il titolo tenendo conto, nell'esclusivo interesse della Cassa, dei vincoli di mercato, di liquidità e di costruzione del portafoglio.

Gli investimenti in titoli emessi da società appartenenti a settori e temi controversi individuati dalla Cassa, (combustibili fossili e diritti umani) sono oggetto di monitoraggio e sono ammessi qualora tali titoli siano inclusi nel paniere dei principali indici di sostenibilità o nel caso in cui a tali emittenti sia stato attribuito un rating ESG elevato con almeno uno dei maggiori ESG data provider. In caso contrario il gestore deve fornire alla Cassa una analisi sia di tipo finanziario che di sostenibilità per giustificare la presenza in portafoglio.

1.3 Convenzioni e trattati internazionali

Diritti Umani

- 1) Universal declaration of human rights
- 2) Global Compact, Principles 1 and 2, 1999 www.unglobalcompact.org
- 3) United Nations: Project of Norms on Responsibilities of Transnational Corporations and Other Business Enterprises with regard to Human Rights, 2002 www.ohchr.org
- 4) ILO Tripartite Declaration of Principles concerning Multinational Enterprises and Social Policy, 2000 www.ilo.org
- 5) OECD guidelines for multinational enterprises, revision 2000 www.oecd.org

Armamenti

- 1) Convenzione di Ottawa per la messa al bando delle mine antiuomo,
- 2) Trattato sul Bando Totale degli Esperimenti Nucleari (CTBTO),
- 3) Convenzione sulle armi biologiche (BTWC), sulle armi chimiche (OPCW)
- 4) Trattato di non proliferazione nucleare (NTP)
- 5) Convenzione Onu che mette al bando l'uso delle bombe a grappolo
- 6) Legge 220/2021 (mine antiuomo e munizioni a grappolo)

Diritti dei lavoratori

- 1) ILO declaration on fundamental principles and rights at work, 1998 www.ilo.org
- 2) United Nations: Convention on the Elimination of All Forms of Racial Discrimination www.ohchr.org
- 3) United Nations: Declaration on the Elimination of Discrimination against Women, 1967 www.unhcr.org

Rispetto dell'ambiente

- 1) Kyoto Protocol www.unfccc.int/kyoto_protocol
- 2) Global Compact principles www.unglobalcompact.org

Etica del business e diritti dei consumatori

- 1) OECD Guidelines for Multinational Enterprises www.oecd.org
- 2) Business Principled for Countering Bribery of Transparency International www.transparency.org
- 3) United Nations Guidelines for consumer protection (as expanded in 1999) www.unctad.org

GLOSSARIO

Advisor di sostenibilità: Soggetto specializzato incaricato di valutare, monitorare e supportare l'integrazione dei fattori ESG nei processi di investimento.

Agenda 2030 / SDGs: Programma delle Nazioni Unite composto da 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Asset Allocation Strategica: Definizione della composizione di lungo periodo del portafoglio tra diverse asset class.

Asset Allocation Tattica: Aggiustamenti periodici dell'allocazione strategica per ottimizzare il rapporto rischio/rendimento.

Best-in-Class / Best-in-Universe / Best-Effort: Approcci di selezione ESG che privilegiano gli emittenti con migliori performance o progressi ESG.

Bilanci Tecnici Attuariali: Documenti previsionali che stimano la sostenibilità economico-attuariale del sistema previdenziale.

Carbon Footprint / Carbon Intensity: Misura delle emissioni di CO₂ attribuibili agli emittenti in portafoglio.

CND – Comitato Nazionale dei Delegati: Organo di governance che approva Statuto e Regolamenti.

COVIP: Autorità pubblica che vigila sui fondi pensione e sulle casse privatizzate per gli aspetti finanziari.

Corporate Engagement: Dialogo e interazione con gli emittenti finalizzati al miglioramento delle pratiche ESG.

Corporate Governance: Sistema di regole e processi per la gestione e il controllo delle società.

CSRD: Direttiva UE sulla rendicontazione di sostenibilità.

CSDDD: Direttiva UE sulla due diligence di sostenibilità nelle catene del valore.

CTB/PAB: Benchmark climatici europei utilizzati come parametri di riferimento per strategie low-carbon.

Direzione Patrimonio: Struttura interna responsabile della gestione del patrimonio finanziario.

Doppia Materialità: Valutazione degli impatti ESG sia sull'ente sia dell'ente su ambiente e società.

ESG: Criteri Ambientali, Sociali e di Governance.

ESG Integration: Integrazione dei fattori ESG nell'analisi finanziaria tradizionale.

ESG Momentum: Indicatore del miglioramento o peggioramento del rating ESG nel tempo.

ESRS: Standard europei per la rendicontazione di sostenibilità.

Exclusionary Screening: Esclusione di emittenti non compatibili con principi ESG.

Forum per la Finanza Sostenibile: Associazione italiana dedicata alla promozione degli investimenti sostenibili.

Green Deal Europeo: Iniziativa UE per la neutralità climatica entro il 2050.

Impact Investing: Investimenti con impatto misurabile sociale e ambientale e rendimento finanziario.

Lista di esclusione: Elenco di emittenti vietati per criteri ESG.

Lista di attenzione: Elenco di emittenti operanti in settori sensibili da monitorare.

Mercati Privati: Investimenti illiquidi come private equity, debito privato, infrastrutture, real estate.

Middle Office: Funzione che verifica la correttezza e coerenza dei dati di portafoglio.

Norms-Based Screening: Verifica di conformità a norme internazionali (ONU, OCSE, ILO).

OICR: Organismi di investimento collettivo del risparmio.

PRI: Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite.

Rating ESG: Valutazione sintetica del profilo di sostenibilità di un emittente.

Ripartizione: Metodo previdenziale in cui i contributi degli attivi finanziano le prestazioni correnti.

SFDR: Regolamento europeo sulla trasparenza ESG dei prodotti finanziari.

Sustainability-Themed Investing: Investimenti orientati a specifiche tematiche sostenibili.

Transition Investing: Investimenti che supportano la transizione a un'economia a basse emissioni.